

COMUNICATO CONGIUNTO SEGRETERIE PROVINCIALI SNALS-CONFSAL e CISL-SCUOLA

Rispondiamo alla nota della FLC CGIL del 10/01/2025 dichiarandoci d'accordo sul concetto che **“le scuole sono luoghi di legalità contrattuale, nel rispetto dei principi democratici che regolano la contrattazione decentrata...”**, si tratta solo e per molti non è un dettaglio, di mettere in pratica quanto si afferma.

Il problema è proprio quello della coerenza, quella che la FLC CGIL nei fatti talvolta dimentica di esercitare.

L'esempio concreto è dato dalla capziosa affermazione che il contratto di questo istituto sia stato **“incredibilmente firmato anche da una parte delle RSU”** omettendo il particolare che quella che viene definita una parte, in realtà è costituita da una maggioranza schiacciante di **5 membri RSU su 6**.

Chi scrive, secondo costoro, avrebbe la colpa di aver determinato migliorie al rispettabilissimo lavoro svolto dalla RSU che preventivamente si era adoperata in un articolato confronto con la DS, conclusosi con una condivisa proposta di riparto economico.

Nel comunicato di cui sopra si legge che alcune sigle sindacali avrebbero “stravolto” le proposte avanzate dalla RSU, la realtà ci racconta invece che avendo notato un **accantonamento di € 9.684,213 della quota spettante al personale docente, non hanno esitato un solo istante nel chiedere un maggiore impegno di risorse** a beneficio delle lavoratrici e dei lavoratori che altrimenti sarebbero rimaste inutilizzate determinando un avanzo di amministrazione.

Viceversa per il personale ATA, la cui narrazione vorrebbe far intendere di essere stato colpevolmente trascurato, ricordiamo che tutto il fondo a disposizione era stato già impegnato con un avanzo di soli **€ 54,34 senza pertanto dover e poter aggiungere nulla a quanto proposto**.

Ci è sembrata questa la giusta modalità per difendere gli interessi del personale, lo abbiamo fatto con la medesima modalità di sempre: quella di non guardare gli interessi di pochi ma quelli di tutti.

Lo “stravolgimento” di cui si narra in realtà non è stato altro che proporre ed ottenere un aumento di ore per particolari figure alle quali era stato attribuito un compenso ridotto determinato dall'eccessivo ed anomalo accantonamento di fondi andando a compensare e favorire proprio quelle attività che erano state individuate in sede di assemblea del personale.

Chi vorrà verificare la veridicità di quanto affermato non dovrà fare altro che cimentarsi nel gioco di “guarda la differenza” mettendo a confronto la proposta prima della contrattazione e quella sottoscritta **da 5 RSU su 6 e dai sindacati presenti (esclusa ovviamente la FLC CGIL)**.

Consigliamo a tutti (noi compresi) di non abusare dell'eccessiva tendenza ad alzare la voce perché questa mina la credibilità del sindacato e trasmette debolezza nei confronti della controparte anziché convinzione, sarebbe più opportuno infatti un approccio paziente e sfumato basato sulla mediazione e sulla comprensione, anziché su un costante conflitto e atteggiamenti esagerati e scomposti.

Purtroppo però ci capita di assistere sempre più frequentemente a riunioni “urlate” modalità questa che crediamo si protrarrà almeno fino alle prossime votazioni per il rinnovo delle RSU, dopodichè, siamo certi, qualcuno tornerà in silenzio almeno per un altro triennio.

Rieti 13 gennaio 2025

F.To SEGRETERIE PROVINCIALI

SNALS-CONFSAL

CISL-SCUOLA